

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 244 del 7 aprile 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 18 MW da realizzare in località Piana di Castel di Sasso e Piana di Monteverna (CE). Proponente: DE.DI Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 111/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

CONSIDERATO

- che con note acquisite al protocollo regionale n°2 003.0240461, n°2003.0240581, n°2003.0263859, la società DE.DI Srl (in seguito denominata proponente) P. Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla piazza Duomo n° 9 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 24 MW da realizzare nel comune di Castel di Sasso, su terreno riportato al catasto al Foglio n°9 particelle 213, 214, 215, Foglio n°10 particelle 313, 314, 317, 318, 589; Foglio n°11 particelle 3,8,9,10,11,12,13,23 e nel comune di Piana di Monte Verna su terreno riportato al catasto al Foglio 1 particella 310, Foglio 5 particella 45, Foglio 8 particella 24, 31, 32, 49, 50, 51, 52, Foglio 9 particella 1, Foglio 13 particelle 17, 92, 114, 120, Foglio 14 particella 144;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ particellare tecnico descrittivo d'esproprio e convenzione con i comuni di Piana di Monteverna e Castel di Sasso per il diritto di superficie sul terreno comunale interessato dall'intervento;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 0416614 del 9/05/2007 la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 25/05/2007;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, è stato comunicato a tutti i proprietari di cui al particellare d'esproprio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC del 30/06/2008, su "Il Mattino" del 30/06/2008 e all'Albo Pretorio del comune di Castel di Sasso (CE) per 30 giorni a decorrere dal 30/06/2008;
- che non sono pervenute nei trenta gg. successivi opposizioni dagli aventi diritto;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 25/05/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 7/12/2009 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.1003177 del 19/11/2009;
- che in data 29/01/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0039177 del 18/01/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica dei Comuni di Castel di Sasso e Piana di Monte Verna, risulta che i terreni interessati dall'impianto e individuati al catasto come evidenziato in precedenza, ricadono in zona agricola;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta, acquisita al prot. regionale n° 2008.0576514 del 03/07/2008, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - b) nota della Città di Capua di protocollo n° 3001 del 26/10/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera, con prescrizione;
 - c) Nota della Provincia di Caserta, di protocollo n° 0007633 del 28/01/2010, con la quale esprime parere positivo all'intervento, con prescrizioni;

- d) Nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", acquisita al prot.regionale n°2007.0490333 del 31/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- e) Nota del Ministero dei trasporti S.I.I.T per la Campania ed il Molise –Settore Trasporti, acquisita al prot.regionale n° 2007.0490186 del 31/05/2007, con la quale rilascia nulla osta alla costruzione degli elettrodotti;
- f) Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. regionale n° 2007.1043483 del 6/12/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- g) Nota del Ministero delle Comunicazioni-Ispettorato Territoriale della Campania –di prot. n°7624 del 01/05/2006, con la quale esprime nulla o sta alla realizzazione dell'opera;
- h) Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al prot.regionale n°2010.0077058 del 28/01/2010, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- i) Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, acquisita al prot. regionale n°2010.0101243 del 04/02/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- j) Nota dell'ENAC, di prot. n°64297 del 3/10/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- k) Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. reg. n°2007.0605982 del 05/07/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- l) Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, acquisita al prot.regionale n°2007.0324017 del 06/04/2007, con la quale esprime parere favorevole;
- m) Nota del Settore Regionale Politica del territorio, acquisita al prot. regionale n° 2007.0474582 del 05/05/2007, con la quale dichiara la non competenza;
- n) Nota dell'ASL/CE1, acquisita al prot. regionale n°2006.0051782 del 18/01/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- o) Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al prot. regionale n°2007.0475936 del 28/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- p) Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al prot.regionale n°2008.0021120 del 9/01/2008, con la quale esprime parere positivo con prescrizione di eliminare n. 3 aerogeneratori;
- q) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento, acquisita al prot.regionale n° 2006.0164437 del 21/02/2006, con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera;
- r) Nota del Comune di Castel di Sasso, acquisita al prot.regionale n°2006.0055170 del 19/01/2006, con la quale esprime parere favorevole;
- s) Nota del Comune di Piana di Monte Verna, acquisita al prot. regionale n°2006.0159149 del 20/02/2006, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- t) Nota della comunità Montana "Monte Maggiore" di protocollo n°227 del 08/02/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- u) nota di Enel del 8/06/2004, acquisita agli atti del Settore, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente in data 04/04/2009.
- v) Nota del Settore provinciale del Genio Civile di Caserta, acquisita al prot.regionale n°2007.0473298 del 05/05/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- w) Nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con cui trasmette il D.D. n. 610/06 AGC5/Sett02 di VIA positiva;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi, dell'eliminazione dal progetto di n. 3 aerogeneratori, come prescritto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota acquisita al prot.regionale n° 2008.0021120 del 9/01/2008 e delle conclusioni della CDS del 29/01/2010 di cui al relativo verbale;

CONSIDERATO che la suddetta eliminazione dei tre aerogeneratori ha comportato una riduzione della potenza dell'impianto da 24 MW a 18 MW, e una riduzione dell'area interessata dall'intervento, come esplicitata nel punto 1 lett. a) del dispositivo del presente;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 610/06 AGC5/Sett02 con il quale si esprime Valutazione d'impatto ambientale positiva al progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"*;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 111/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società DE.DI Srl, P.Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla Piazza Duomo n°9 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 18 MW da realizzare nel comune di Castel di Sasso, su terreno riportato al catasto al Foglio n°9 particelle 213, 214, 215, Foglio n°10 particelle 313, 314, 318, 589; 5037, Foglio n°11 particelle 8,9,10,11,23; e nel comune di Piana di Monte Verna su terreno riportato al catasto al Foglio 5 particella 45, Foglio 8 particella 24,31,32, 50,51,52, Foglio 9 particella 1, Foglio 14 particella 144, come da allegato 1) e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 1) e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di disporre** sul terreno riportato in Catasto nel comune di Castel di Sasso Fg. 10 P.lle 318, 5037, 313, 314, 589, Fg. 11 P.lle 9,10,11, Fg. 09 P.lle 213, 214, 215, e nel Comune di Piana di Monteverna al Fg. 8 P.lle 51, 52, 24, 50, 31, 32, Fg. 14 P.la 144 l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
5. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. **DIREZIONE PAESAGGISTICA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- devono essere eliminate le pale eoliche nn.7,9 e 10 e che l'area di manovra di posizionamento della cabina di trasformazione venga diversamente ubicata in accordo con le disposizioni delle due soprintendenze territoriali.
- b. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA** nella CDS del 29/01/2010 prescrive quanto segue:
- qualora la realizzazione dell'impianto comporti lo svolgimento di un'attività rientrante tra quelle previste dal D.M. 16/02/82 (depositi oli) il proponente dovrà acquisire nuovo parere di cui all'art. 2 del DPR 37/98 in riferimento alla sola sottostazione elettrica;
- c. **CITTÀ DI CAPUA** prescrive quanto segue:
- avvisare la Polizia Municipale all'atto dell'esecuzione dei lavori;
- d. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:
1. il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
 2. il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
 3. l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;
- e. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA** prescrive quanto segue:
- Per quanto riguarda la realizzazione della linea elettrica a 150kV, in cavidotto interrato, di collegamento alla Cabina ENEL di Capua/Ponte Annibale, si prescrive che:
- ◆ L'impianto deve essere in tutto conforme:
 - Alle norme C.E.I. vigenti di cui alla L.28-06.86 n.339 ed al regolamento d'esecuzione approvato con DMLL.PP del 21.03.88 s.m.i;
 - Alle Norme CEI 11-17 2006-2007 relative alle costruzioni delle linee elettriche in cavo sotterraneo,
 - Al DPMC del 08.07.2003 relativo alla "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti,in attuazione dell'art.4 c.2 lettera a9 della legge 36/2001;
 - ◆ Vengano effettuati versamenti previsti dalle vigenti normative in materia così come dettagliati nel prospetto allegato;

- ◆ Prima dell'inizio dei lavori siano perfezionate le concessioni, ai sensi del RD523/1904, relative agli attraversamenti di aree di demanio idrico;
- ◆ A realizzazione avvenuta l'impianto sia sottoposto al collaudo secondo i termini e con le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia (D.M.LL.PP 21.3.88 n. 28 s.m.i.; Circolare Ministeriale 760/00 del 06/02/1958).
- ◆ Per quanto riguarda gli aspetti di carattere geologico e difese del rischio sismico l'intervento, in termini generali, risulta compatibile con le condizioni geomorfologiche s.l. del sito, si prescrive che, per ciascun aerogeneratore, prima dell'inizio dei lavori siano eseguite indagini geognostiche e geotecniche puntuali, ai sensi dei DD.MM 11/03/1988, nonché lo studio di dettaglio, a norma dell'OPCM 3274 s.m.i finalizzato ad evidenziare le condizioni sismiche del sito.

f. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI CASERTA** prescrive quanto segue:

- I movimenti di terra siano contenuti a quanto strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto, evitando sversamenti di materiale di risulta, con la previsione della massima riutilizzazione nelle opere di rinverdimento previste.
- Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la corrispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- Nella formazione delle scarpate, sagomate con idoneo angolo verso monte, siano adottati tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di smottamento e di erosione ed evitato qualsiasi sversamento a valle di materiale di risulta;
- Al fine di assicurare la stabilità dei terreni vincolati, tutte le opere di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere;
- Durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi;
- Le stesse opere di regimazione delle acque, siano sottoposte a manutenzione periodica e verifica dell'efficienza, in modo da evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi arrecando ad essi danno, ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- Sia verificata la funzionalità degli interventi alla salvaguardia ed alla promozione della qualità degli ambienti locali e alla necessità del riassetto idrogeologico, in modo che gli stessi rispettino i valori paesaggistici dell'ambiente che accoglie; a tal fine si forniscano precise indicazioni circa le specie da utilizzare negli interventi di I.N, le prescrizioni di impianto e di manutenzione delle opere a farsi dando preferenza alle specie autoctone che potranno essere individuate anche attraverso un'analisi floristica dell'ambiente circostante;

g. **COMUNITA' MONTANA "MONTE MAGGIORE" Sede FORMICOLA** prescrive quanto segue:

- Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- La strada di accesso al campo dovrà avere una pendenza media del 7% e il tracciato dovrà svilupparsi secondo le curve di livello avendo cura della formazione della scarpata, sagomate con idoneo angolo verso monte, di adottare tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione;
- I movimenti di terra siano contenuti a quanto strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto, evitando sversamenti di materiale di risulta, con la previsione della massima riutilizzazione nelle opere di rinverdimento previste;

- Al fine di assicurare la stabilità dei terreni vincolati, tutte le opere di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere;
- Durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi.
- Le stesse opere di regimazione delle acque, siano sottoposte a manutenzione periodica e verifica dell'efficienza, in modo da evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi arrecando ad essi danno, ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- Sia verificata la funzionalità degli interventi alla salvaguardia ed alla promozione della qualità degli ambienti locali e alla necessità del riassetto idrogeologico, in modo che gli stessi rispettino i valori paesaggistici dell'ambiente che accoglie; a tal fine si forniscano precise indicazioni circa le specie da utilizzare negli interventi di I.N, le prescrizioni di impianto e di manutenzione delle opere a farsi dando preferenza alle specie autoctone che potranno essere individuate anche attraverso un'analisi floristica dell'ambiente circostante;
- La suddetta Comunità Montana subordina l'autorizzazione definitiva sulla scorta di singoli progetti definitivi da presentarsi per ogni singolo comune secondo l'iter procedurale previsto per gli interventi di trasformazione e mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n°3267/23;
- Verificare le zone percorse dal fuoco e le aree interessate dai comuni per i progetti speciali per la forestazione protettiva e produttiva nelle aree a rischio idrogeologico della Campania, in attuazione della delibera CIPE 132/99.

h. ASL CASERTA 1 prescrive quanto segue:

- Siano adottati, per il mantenimento delle condizioni igieniche della cabina di trasformazione, comunque accessibile al personale preposto ai controlli periodici, un sistema di approvvigionamento di acqua potabile ed un idoneo sistema di smaltimento dei reflui.

i. AERONAUTICA MILITARE COMANDO SCUOLE A.M/3^ REGIONE AEREA prescrive quanto segue:

- dovranno essere rispettate, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".

j. PROVINCIA DI CASERTA prescrive quanto segue:

- Il progetto definitivo dovrà includere il piano di dismissione dell'impianto che preveda le modalità di rimozione delle infrastrutture e delle opere connesse e il ripristino dei siti secondo le vocazioni del territorio;
- Prima dell'inizio dei lavori siano richieste le specifiche concessioni connesse agli attraversamenti delle aree del demanio provinciale;

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 8.** L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 9.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 10.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 11.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 12.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, a cura dell'Amministrazione procedente.
- 13.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 14.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano